Anno 48.° N. 292

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 23 ottobre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C., Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Verso le giornate decisive in Francia e nella Polonia

L'attesa a Vienna - Il bombardamento di Cattaro - Voci della Balcania

La grande battaglia a Varsavia e in Polonia

terminata con la vittoria delle truppe russe

Come si è svolta la battaglia dei sette giorni

PIETROGRADO, 22. — *Un comunicato ufficiale dice:*

«In Galizia i russi sono vitoriosi e si oppongono con l'energica lotta alla spinta delle orde nemiche.

«Nella Prussia Orientale nessun cambiamento essenziale.

«I russi si trovano ora a contatto col nemico sul fronte di oltre 500 verste, dal basso di Zouwra fino ai primi contrafforti dei Carpazi.

«La situazione risultante dalla manovra dei russi dopo la battaglia della Galizia è la seguente. Avendo sconfitto gli austro-ungarici, ciò che assicurò dalla parte della Galizia le nostre operazioni contro l'esercito tedesco, avevamo ottenuta una opportuna concentrazione in buone condizioni dei nostri eserciti, in armonia con lo sviluppo delle nostre operazioni sulla riva sinistra della Vistola.

La nostra decisione coincise colla notizia dello spiegamento di grandi forze tedesche sul fronte di Kalisch, Czenstochow e Olkusz.

«Per l'offensiva che esse presero con grande impeto, nell'interesse della sicurezza delle operazioni che avevamo progettato, ponemmo in alto lo spiegamento delle forze assegnate alla riva destra della Vistola, coprendo questo complesso movimento in vicinanza del nemico con masse di cavalleria sostenute da distaccamenti di fanteria.

«Per realizzare questa manovra, dovemmo domandare ad alcuni nostri corpi d'armata di fare per molte verste marcie forzate sotto una persistente pioggia su strade in cattivo stato, poichè l'acqua dei fiumi in piena trasformò le valli in paludi.

«I russi diedero colà nuova prova della resistenza e dell'energia che sono abituati a dimostrare. Alla metà d'ottobre i russi occuparono una nuova posizione d'irradiamento.

«Verso la stessa epoca i tedeschi, continuando ad avanzarsi, riuscirono ad avvicinarsi al corso medio della Vistola, trascinando nel loro movimento verso sud parte degli austriaci.

«Essi si stabilirono saldamente sulla riva sinistra della Vistola, e si avvicinarono alla zona fortificata di Varsavia.

«Il nemico rafforzò le posizioni occupate e mise in posizione numerosi pezzi di artiglieria.

«A datare dal 13 otobre i russi passarono all'offensiva nella regione di Versavia e Kozienitz. Il loro obbiettivo era di svilupparsi gradatamente sul terreno della riva sinistra della Vistola, ponendo in linea nuove forze giungenti per ferrovia.

«I tedeschi opposero la principale resistenza sulla linea Blon-Piazeczno, donde eseguirono energici contrattacchi, ma senza successo.

«I tedeschi, sopraffatti nella direzione da Sochatcken a Lowicz, tagliati all'ala sinistra verso Novo Georgewic e sul corso inferiore dello Zwura, minacciati all'ala destra per il passaggio della Vistola da parte delle truppe russe, effettuato nella regione di Goura Calvaria, dopo sette giorni di combattimento, cominciarono nella notte del 20 ottobre a sgombrare dalle loro posizioni fortificate, ma tuttavia con minuziosa cura.

«Attualmente i russi prendono l'offensiva, spiegandosi su esteso fronte. Essi vincono la resistenza delle retroguardie nemiche che scacciano dalle foreste e dai villaggi a colpi di baionetta.

«Numerosi tedeschi si arrendono. (Stefani).

Come le due masse gigantesche sono venute alla lotta

Gli austriaci riprendono la marcia appoggiati dalle truppe germaniche

BUDAPEST, 22. - Il «Pester Llyod» organo del Governo ungherese, recava ieri una esposizione della seconda fase della campagna contro la Russia evidentemente avuta da fonte ufficiosa.

Dopo la seconda battaglia di Leopoli, gli eserciti austriaci che si trovavano nel governatorato di Lublino e nel settore di Leopoli si ritirarono oltre il San, e più tardi, per dare riposo (?) alle truppe, si ritirarono dietro l'altro fiume il Dunajez.

Il concentramento dell'esercito germanico si effettuò dietro il settore del fiume Nida. L'avanzata tedesca fu eseguita in gran parte mediante ferrovie, fino a Cracovia, donde le truppe tedesche marciarono al luogo del concentramento. L'avanzata dell'esercito austro ungarico fu diretta quindi verso nord - est.

Il 4 ottobre, le forze degli eserciti alleati, che operavano al nord della Vistola, giunsero alla linea Klimontow-Quatow-Ostrowiec, a sud-est di Radom. Le forze russe, due o tre corpi d'armata, furono ributtati oltre la Vistola. Nello stesso giorno il grosso dell'esercito austro - ungarico concentrato dietro il Dunajec, cominciò l'avanzata ai due lati della ferrovia Tarnow-Rzeszow. Le forze russe non molto numerose in quel settore si ritirarono.

A nord della Vistola, gli eserciti alleati proseguirono l'avanzata verso il fiume e ributtarono i russi oltre il fiume. Presso Radom furono respinte verso la fortezza di Iwangorod, due divisioni di cavalleria, e la maggior parte delle riserve che erano intorno alla fortezza.

Il comando russo sorpreso e inoperoso per 4 settimane?

I combattimenti svoltisi il 4 e il 5 ottobre dimostrarono in modo assoluto che il comando supremo russo era completamente all'oscuro delle intenzioni del comando supremo austriaco fino agli ultimi giorni di settembre. Appena il 2 ottobre furono trasportate grosse masse di truppe dalla regione di Tanew e dalla Galizia Orientale verso il settore Zawichost-Josefow e da Lublino su Iwangorod. Il piano del comando supremo russo, di prendere decisamente l'offensiva oltre la Vistola di mezzo, era assolutamente impossibile. Le truppe russe, in seguito all'errore del loro comando che aveva calcolato le forze austriache molto più deboli, giunsero troppo tardi. — Presso Opatow dove tentarono parzialmente di forzare il passaggio, furono respinta con gravi perdite. Così potè effettuarsi presto l'avanzata dell'esercito austriaco sul San, protetta a nord da qualsiasi accerchiamento. I russi furono battuti in parecchi combattimenti. La linea del San è oggi di nuovo nelle nostre mani.

I nostri eserciti si trovano ora davanti alle barriere fluviali del San e della Vistola e preparano l'avanzata sul massimo fronte possibile.

L'esercito russo stette inoperoso quasi quattro settimane lungo il San, costretto a rimettersi dei gravi colpi sofferti nelle battaglie antecedenti. La offensiva russa era cessata.

L'avanzata del grande esercito tedesco

In questo periodo un'attività intensa regnò nel campo degli alleati. Tutti noi comprendiamo che operazioni di grande importanza si svolgeranno tra Varsavia ed Iwangorod. Otto corpi d'esercito russi, circa trecentomila uomini, che tentarono di passare la Vistola e di prendere l'offensiva, furono ributtati con gravi perdite. Queste operazioni non possono esser compiute che da masse enormi. Infatti nei primi giorni di settembre si concentrò con la massima segretezza tra Breslavia e Posen un esercito tedesco, formato da truppe dell'esercito della Prussia Orientale e dalle quasi inesauribili riserve dell'esercito tedesco. Mediante la straordinaria rete di ferrovie della Germania, gli eserciti furono trasportati in grandi masse fino alla Polonia russa verso le linee Kalisch-Lodz e Czenstochau-Piotrokow. Un esercito tedesco potè trovarsi così già ai primi d'ottobre a cento chilometri dalla linea Vistola - Varsavia - Iwangorod.

Come abbiamo detto, i russi si accorsero tardi delle intenzioni degli eserciti alleati: e corsero alla difesa quando le truppe germaniche procedevano all'accerchiamento della fortezza di Varsavia sulla riva sinistra della Vistola. Anche il blocco di Iwangorod è incominciato dal lato occidentale. Le batterie a motore inizieranno tra giorni il loro lavoro davanti a Varsavia e lo compiranno con la straordinaria efficacia che hanno già dimostrato in tanti luoghi.

80 divisioni russe

Le forze russe che stanno di fronte agli eserciti alleati sono enormi. La Russia ha concentrato tra Nowogeorgiewsk e i Carpazi più di ottanta divisioni di fanteria ed ha indebolito il suo esercito nella Prussia orientale a favore di una offensiva da attuarsi oltre Varsavia ed ha portato dalla Galizia orientale altre venti divisioni. — Ma questi enormi spostamenti di truppe recarono una grande confusione, specialmente nei servizi di retroguardia, e ci vorrà parecchio tempo prima che sia ristabilito il funzionamento regolare di un corpo tanto gigantesco.

La Russia dispone nell'interno del suo immenso impero di enormi riserve. Ai primi di agosto ha chiamato circa seicentomila uomini della leva del 1914, che vengono addestrati in gran fretta e sta preparando la chiamata del 1915.

Il «Pester Lloyd» dopo aver detto che non sa se i russi avranno i mezzi di equipaggiare e istruire i nuovi coscritti conclude:

Come si svolgeranno le operazioni lungo la Vistola e il San? I russi faranno ogni sforzo per sostenersi lungo la linea della Vistola. L'artiglieria pesante, i mortai, diranno l'ultima parola e con questi anche tutti quei cannoni leggeri che il progresso della tecnica ha fornito in grande abbondanza al nostro esercito. Speriamo quindi che tra non molto i russi saranno sloggiati dalla Galizia orientale.

Il comunicato ufficiale tedesco si limita a dire che i combattimenti presso Varsavia ebbero esito indeciso

BERLINO, 22. — *Il grande Stato maggiore del grande quartiere generale, comunica, 22 mattina:*

«Presso Varsavia e in Polonia, dopo i combattimenti indecisi dei giorni scorsi, non vi è stato alcun combattimento. La situazione si trova colà ancora in isviluppo». (Stefani)

Come il successo dei russi è annunciato a Parigi

PARIGI, 22. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:*

«In Russia l'avanzata degli eserciti russi si afferma con successo importante. Nella regione di Varsavia fu respinto il nemico a più di sedici chilometri. Progressi russi pure sensibili vi furono a Ivangorood e a sud di Przemysl». (Stefani)

Dai telegrammi di ieri e di oggi risulta che i combattimenti sul San, davanti e intorno a Przemysl, ebbero varia fortuna. In una località hanno avuto successo gli austriaci, in altra i russi.

Certamente, come traspare anche tra le righe del *Pester Lloyd*, gli austriaci erano in attesa della vittoria germanica.

La presa di Varsavia doveva essere la risposta tedesca alla presa di Leopoli e doveva avere per conseguenza l'abbandono da parte dei russi della capitale della Galizia.

Ma l'impresa dell'esercito tedesco è fallita. Dopo aver raggiunto le fortificazioni di Varsavia e messo in opera i famosi terribili mortai (ne pregustava gli effetti il *Pester Lloyd*) fu contrattaccato dalle masse moscovite e fatto piegare alle ali e costretto a ritirarsi.

La ritirata avviene in modo insuperabile, come quella di Von Kluck nella battaglia della Marna. Ma è una ritirata, vale a dire è la battaglia perduta.

Il comunicato del quartier generale tedesco dice che i combattimenti presso Varsavia e in Polonia ebbero esito indeciso e che la situazione si trova ancora in isviluppo.

La vittoria dei russi non viene, dunque, smentita. Ma il comunicato tedesco vuol far sapere soltanto che essa non è stata decisiva.

Ed in ciò è d'accordo col comunicato del quartier generale russo, che si limita a constatare l'esito della gigantesca lotta, che determinò la ritirata tedesca.

Vedremo presto se questa ritirata, nei riguardi territoriali, e nelle conseguenze della guerra, è decisiva.

I combattimenti nella Galizia

Gli austriaci hanno ripreso Cernovitz

VIENNA, 22. — *Un comunicato ufficiale in data 22 ottobre mezzogiorno dice:*

«Nella battaglia sui due lati del fiume Strwiaz siamo riusciti a fare un attacco avanzato anche nei punti al sud di questo fiume.

«Sull'altura dominante 668 a sud-est di Stari Sambor sono state prese due posizioni di difesa del nemico, situate una dietro l'altra a nord-est della suddetta località.

«La nostra linea di combattimento si è avvicinata alla strada maestra che conduce a Starasol.

«Secondo le informazioni finora pervenute, negli ultimi combattimenti sono stati fatti 3400 prigionieri russi tra i quali venticinque ufficiali e sono state catturate quindici mitragliatrici. Le nostre truppe di avanguardia sono entrate a Czernovitz». (Stefani)

LA BATTAGLIA NELLA FRANCIA

Si combatte con accanimento all'estrema sinistra

PARIGI, 22. — *Il comunicato ufficiale delle 15 dice:*

«Alla nostra sinistra forze tedesche considerevoli continuarono i loro violenti attacchi specialmente nei dintorni di Dixmunde, di Warnetou, di Armentieres, di Radinghen e di La Bassèe.

«Le posizioni occupate dagli alleati furono mantenute.

«Sul resto del fronte il nemico non pronunciò che attacchi parziali che furono tutti respinti specialmente a Fricourt (est di Albert), sull'altipiano ad ovest di Craonne, nella regione di Souaine, nelle Argonne al Four de Paris (sud-ovest di Varennes), nella regione Malancourt, nella Woevre verso Champlon e a sud-est di Saint Mihiel nel bosco di Ailly. Abbiamo leggermente progredito nelle Argonne e nella Woevre meridionale sul bosco di Montmare.»

BERLINO, 22. — *Il grande stato maggiore comunica dal grande quartiere generale, 22 mattina:*

«I combattimenti sulla riva del canale dell'Yser continuano ancora.

«Undici navi da guerra inglesi cooperano con l'artiglieria nemica.

«Ad est di Dixmunde il nemico fu respinto. Anche in direzione di Ypres le nostre truppe avanzarono con successo.

«I combattimenti a nord-ovest e ad ovest di Lilla furono accanitissimi, ma il nemico indietreggiò lentamente su tutta la linea.

«Attacchi violenti dalla direzione di Toul contro le alture a sud di Thiancourt furono respinti colle più gravi perdite per i francesi.

«Fu constatato, senza obbiezione possibile, che l'ammiraglio inglese comandante la squadra dinanzi ad Anversa fu dissuaso soltanto con difficoltà, dalle autorità belghe, dalla sua intenzione di bombardare Ostenda.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE

BERLINO, 22. — *Il grande Stato maggiore del grande quartiere generale, comunica, 22 mattina:*

«Sul teatro della guerra del nord-est reparti delle nostre truppe inseguono il nemico che indietreggia in direzione di Ossoviez. Parecchie centinaia di prigionieri e di mitragliatrici sono cadute nelle nostre mani.

IL BOMBARDAMENTO DI CATTARO

Un forte molto danneggiato

LONDRA, 22. — L'Agenzia Reuter *ha da Cettigne:*

Ieri le batterie montenegrine piazzate sul Lowcen, aprirono un fuoco nutrito contro i forti austriaci circondanti Cattaro.

Gli austriaci risposero dai loro forti e dalle navi da guerra che si trovano alle Bocche di Cattaro.

I cannoni montenegrini tirano con tale precisione, che l'azione dell'artiglieria austriaca dopo poco tempo divenne più debole.

Gli effetti della nostra artiglieria sono buoni.

Il grande forte nemico di Vrmaiz rimase molto danneggiato.

Sul Lovcen non si ebbero danni nè vittime.

Negli ultimi combattimenti intorno a Serajevo, avemmo quattro generali feriti. (Stefani)

L'incrociatore "Emdem" affonda 7 piroscafi inglesi nelle acque della Tasmania e ne sequestra uno

LONDRA, 22. — *L'agente del Lloyd a Colombo telegrafa all'Ammiragliato che i vapori* Chilma, Troilus, Bermmohr, Clan, Grant, Ouremoche *e* Pontatbel, *diretti in Tasmania, sono stati affondati dall' incrociatore tedesco* Emdem *e che il vapore* Export *è stato sequestrato.* (Stefani)

Il "Cormoran" urtò contro una mina

L'equipaggio sarebbe salvato

LONDRA, 22. — *Il* Lloyd *riceve da Harwich:*

Un vapore riferisce di aver visto affondare nel Mare del Nord il vapore Cormoran *che probabilmente urtò contro una mina.*

Si crede che una torpediniera abbia salvato l'equipaggio.

Il principe Max d'Assia ucciso in battaglia

LONDRA, 21. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* nel Belgio informa che il principe Max d'Assia, addetto all'esercito del generale Von Kluck, è rimasto ucciso durante le ultime operazioni.

Strane circostanze hanno accompagnato la morte. Qualche tempo dopo la battaglia, il corpo del principe è stato trovato su una strada a circa sette chilometri da Caestre (in Francia a nord di Hazebrouc). Era vestito della sola tunica e delle calze. I proiettili trovati nel cadavere erano di rivoltella. Inoltre la salma del principe era l'unica che giacesse al suolo, mentre tutto intorno si vedevano tumuli appena fatti.

Il Principe Massimiliano di Assia, appartenene al ramo di Landgravi, aveva 20 anni precisi ed il Gotha uscito nei primi giorni di quest'anno lo registra come cadetto - sottufficiale.

L'Italia e i popoli balcanici

L'articolo del "Samouprava" sul futuro possesso della Dalmazia

NISCH, 22. — *La* Samouprava, *organo del presidente del Consiglio Pasic, riproduce un articolo pubblicato nella* Politika *col titolo: «Salviamo la Dalmazia», di cui è autore il dott. Beacolic, deputato alla Dieta dalmata che risponde all' articolo pubblicato nel* «Giornale d'Italia» *dall'on. Foscari.*

Il fatto che l'articolo venga riprodotto dalla Samuprava *indice che esso rispecchia il pensiero del Governo serbo.*

L'articolo dice:

«La Dalmazia non è italiana, ma serbo-croata geologicamente, storicamente ed etnologicamente.

«Se l'Italia vuole dividere fraternamente con la Serbia il mare Adriatico la cui riva settentrionale è abitata da 700.000 slavi rispetto a 18.000 italiani, la Serbia ne sarà felice.

«Non mancherà anche di coltivare ciò che l'antica civiltà italiana vi lasciò in retaggio, ma non consentirà mai che quella regione slava passi dal dominio austriaco ad altra dominazione, quale sarebbe l'italiana. Se la Serbia occuperà la Dalmazia liberandola dal giogo senza perdite, avrà il coraggio, con la cooperazione dei dalmati stessi, di difenderla fino agli estremi contro l'eventuale attentato dell'Italia, di mutare la liberazione in una nuova schiavitù». (Stefani)

I bulgari e la questione di Vallona

SOFIA, 22. — *L'organo del partito democratico* Preporetz *pubblica un articolo in cui dice che l'Italia si trova ancora dinanzi al problema che la Serbia voglia avere uno sbocco nell'Adriatico e che la Grecia cerchi d'occupare Vallona.*

Il pericolo greco, soggiunge, è ancora maggiore perchè le ambizioni greche toccano vitali interessi degli italiani anche nell'Egeo, dove la Grecia aspira a contrastare all'Italia un possesso qualsiasi e perchè la bandiera ellenica fa maggiore concorrenza all'italiana nei mari.

Pertanto, conclude il giornale, gli interessi dell'Italia e della Bulgaria sono in armonia. La Bulgaria non deve perdere di vista, nelle sue combinazioni politiche, questa circostanza. (Stefani)

La notizia dell'occupazione di Valona ha suscitato nuove manifestazioni nella stampa dei due più forti Stati balcanici: Serbia e Bulgaria, delle quali la nostra opinione pubblica ed il Governo devono tenere conto.

I serbi sorgono a far valere i loro diritti sulla Dalmazia che sostengono sia terra slava, dichiarandosi pronti a dividere l'Adriatico; e su questo loro atteggiamento, che era previsto, non mancherà il tempo di discutere, anche perchè riguarda avvenimenti che non si possono, a mente fredda considerare vicini.

Ed oggi stesso un autorevole diario romano ribatte con vigore le affermazioni dello scrittore dalmato. (*Vedi: Recentissime*).

I bulgari, che anelano ad aprirsi la strada al mare, che da sè stessi, con una azione di cui non avranno mai abbastanza a pentirsi, si sono chiusa, offrono all'Italia la loro cordiale amicizia.

L'Italia che ha determinato, con la sua guerra contro la Turchia, il risorgimento dei popoli balcanici, quale che possa essere la sua futura politica, deve ascoltare le voci che le vengono dalla penisola orientale e farne tesoro, con avvedimento, per la posizione che essa deve conquistare, a profitto proprio e della civiltà.

Giornate d'ansietà a Vienna

La folla dinanzi al Ministero della Guerra

VIENNA, 20. — A proposito della grande battaglia in Galizia i giornali si limitano a parafrasare le scarse e vaghe informazioni contenute nei bollettini ufficiali. Chi cercasse anche un solo particolare diverso in uno dei molti giornali che si pubblicano a Vienna, resterebbe deluso.

L'unico campo in cui i giornali austriaci possono sbizzarrirsi è quello della situazione all'estero. Quando si tratta di paesi nemici, questa situazione deve essere descritta coi più foschi colori. E allora ciascuno è libero di inventare le cose più strabilianti. Così avviene di leggere tutti i giorni nella stampa viennese particolari della rivoluzione in Egitto, del grave malcontento in Francia ed in Inghilterra, della fame in Russia, dell'anarchia e degli ammutinamenti in Serbia.

Ora però gli stessi viennesi cominciano a non prendere più troppo sul serio queste informazioni ed a mostrarsi invece preoccupati della scarsità di notizie dal teatro principale della guerra.

Dalla mattina alla sera stazionano davanti al Ministero della guerra centinaia di persone in attesa di qualche comunicato più esauriente di quelli usciti finora.

La gravissima crisi del Lloyd austriaco

Il personale minacciato di licenziamento

TRIESTE, 21. — Il Lloyd Austriaco, la più potente Società di navigazione dell' Impero austro-ungarico, dopo aver sospeso lo stipendio, cominciando dal mese di ottobre, a tutto il personale delle sue Agenzie italiane, ha mandato ora una circolare a tutti i suoi dipendenti, avvertendoli che per la fine di dicembre saranno tutti licenziati. La Giunta comunale di Trieste, poichè la grave deliberazione danneggia una grande quantità di famiglie triestine e del litorale, ha incaricato l'on. Pitacco di interessare il Governo di Vienna a trovare il modo di costringere il Lloyd a sospendere il minacciato provvedimento.

Una circolare ai Comuni del Regno

per lo stanziamento delle sovvenzioni agrarie

ROMA, 22. — Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno on. Salandra, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Nell'intento di secondare nei limiti consentiti dalle disposizioni in vigore, le eventuali iniziative delle amministrazioni locali, rivolte ad incoraggiare la estensione ed intensificazione della coltura granaria, ritengo che si possa favorire lo stanziamento nei bilanci comunali di quelle modeste somme che, compatibilmente con le proprie risorse, i municipi credano di inscrivere per l'agricoltura, ai termini dell'art. 307 della Legge comunale, modificato dalla legge 6 luglio 1912, n. 767, che consente tali spese facoltative, quando ne sia evidente la necessità (come è da ammettersi nelle presenti contingenze), anche ai Comuni che eccedano il limite legale della sovraimposta.

«Per il migliore raggiungimento dello scopo, a cui non potrebbero direttamente attendere le amministrazioni comunali, dovrebbero le somme stesse essere versate, con le opportune cautele, a quegli enti od istituti già esistenti e che si costituiscano appunto per aiutare gli agricoltori con somministrazioni di denaro, sementi, concimi, ecc., quali le università agrarie, i Monti frumentari, ed istituzioni affini.

«Prego, quindi, le SS. LL. di fare comunicazioni in tale senso alle amministrazioni comunali e di stimolare efficacemente l'azione degli Istituti sopra indicati».

Cronaca Provinciale

Le elezioni amministrative in Provincia

Con decreto 20 ottobre, di concerto con l'Ill.mo sig. primo presidente della R. Corte d'Appello, il Prefetto ha determinato i giorni per le elezioni comunali e provinciali.

Secondo tale decreto:

1. — Le elezioni per la rinnovazione dei consiglieri provinciali avranno luogo nei Mandamenti sottoindicati:

a) *Domenica 8 novembre 1914*:

nel Mandamento di *Ampezzo* per la nomina di un consigliere; nel Mandamento di *Moggio* per la nomina di due consiglieri; nel Mandamento di *Tolmezzo* per la nomina di quattro consiglieri; nel Mandamento di *Spilimbergo* per la nomina di quattro consiglieri; nel Mandamento di *Aviano* per la nomina di due consiglieri.

b) *Domenica 15 novembre 1914*:

nel Mandamento di *Gemona* per la nomina di tre consiglieri; nel Mandamento di *Maniago* per la nomina di tre consiglieri; nel Mandamento di *Sacile* per la nomina di due consiglieri; nel Mandamento di *San Daniele* per la nomina di quattro consiglieri; nel Mandamento di *Tarcento* per la nomina di tre consiglieri.

2. — Le elezioni per la rinnovazione dei Consigli Comunali seguiranno contemporaneamente a quelle provinciali.

3. — Le iGunte municipali pubblicheranno in tempo utile il manifesto di cui all'art. 60 della legge Comunale e Provinciale, e che dovrà rimanere affisso all'albo comunale per la durata di giorni 15.

Scadono dalla carica e dovranno essere sostituiti o rieletti i seguenti consiglieri provinciali:

Ampezzo: dott. Ernesto Piemonte.

Moggio: cav. avv. Pietrol Rodolfi, cav. Piussi Pietro.

Tolmezzo: geom. Severino Somma, comm. avv. Ignazio Renier, avv. dott. Arturo Magrini, cav. avv. Odorico Da Pozzo.

Spilimbergo: cav. avv. Francesco Concari, avv. Giovanni Cosattini, più due posti vacanti.

Aviano: avv. Antonio Cristofori, nob. avv. aCrlo Policreti.

Gemona: avv. Luciano Fantoni, avv. Leonardo Piemonte, cav. Antonio Stroili-Taglialegna.

Maniago: Girolami ing. Antonio, (più due posti vacanti).

Sacile: cav. ing. Ugo Granzotto, cav. Giuseppe Lacchin.

S. Daniele: on. co. cav. avv. Gino di Caporiacco, avv. G. B. Iogna, cav. Italico Piuzzi Taboga (più uno vacante).

Tarcento: cav. dott. Giuseppe Fiasutti, avv. Agostino Candolini, cav. Giovanni Sbuelz.

Da CIVIDALE

Onorare beneficando - Cinematografo

Ci scrivono 22 (n):

In morte della giovanetta Mulloni Maria di Geremia, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Marinato Giovanni di Udine lire 5 — Marcuzzi Giuseppe di Udine lire 5 — Bulfoni Pietro di Cividale lire 2 — Pellarini Favaro Anna di Arcade lire 5 e dal signor B. D. di qui, ringraziando la Spia lire 1.50.

I preposti col nostro mezzo ringraziano.

✱ Per sabato e domenica prossimi, sono annunciate due rappresentazioni straordinarie di cinematografia.

Da PORDENONE

Teatro Roma - Gli esercenti

Ci scrivono 22 (n):

Con magnifico successo Giovanni Grasso ha iniziato le sue recite al Teatro Roma. — Domani sera: «Onestà».

✱ La Commissione degli esercenti è stata oggi ricevuta dal sotto prefetto al quale espresse i suoi lagni espressi nell'ordine del giorno votato ieri dall'assemblea.

Il Sotto prefetto, pure non mostrandosi molto indulgente, promise il suo interessamento per ottenere un orario più confacente ai desiderata espressi dalla Commissione.

Lavori nel Sile

Tra breve la prefettura provvederà per l'appalto dei lavori di svasamento ed escavo dell'alveo del fiume Sile nel tratto compreso tra il ponte Panigai e la chiavica Fossalat; nei comuni di Pravisdomini, Azzano X e Pasiano.

L'importo dei lavori è di lire 112.000.

Da SPILIMBERGO

Il memoriale dei disoccupati alla Giunta

Ci scrivono 22 (n):

Oggi nelle ore pomeridiane una commissione composta di operai del capoluogo, delle frazioni e da un rappresentante la sezione socialista di Spilimbergo si sono recati in Municipio per presentare un memoriale.

Ecco pertanto come è compilato il memoriale sul quale ci riserviamo di tornare:

«I sottoscritti, quali delegati degli operai disoccupati delle frazioni e del Capoluogo presentano a codesta Onorevole Giunta il seguente Memoriale:

La spaventevole crisi economica che la guerra Europea ha scatenato in tutte le provincie italiane si ripercuote sul nostro Friuli in forma ben più grave ed impressionante per il fatto che la nostra provincia dà uno dei maggiori contributi di emigrazione verso quelle plaghe ove appunto il terribile cozzo sta svolgendosi. E' più che cognito, per reiterate pratiche presso codesta spett. Amministrazione, come nel nostro comune il numero dei disoccupati salga a cifre impressionanti; e come la conseguente miseria rappresenti un grave problema da doversi studiare e risolvere con la massima sollecitudine onde prevenire quei possibili quanto giustificati scoppi di ribellione (?!) che caratterizzano lo stato d'animo delle masse languenti nelle più miserabili (?!) condizioni finanziarie;

Chiediamo pertanto alla Spettabile Giunta Comunale quanto segue:

1. La più sollecita ripresa delle pratiche per il prestito di lire 30000 per lavori già approvati e da approvarsi;

2. Studiare la via più sollecita onde rendere possibile l'inizio dei lavori del già progettato edificio scolastico.

Questa questione che ha parvenza di difficoltà potrebbe benissimo venire risolta quando l'amministrazione, in vista dell'impressionante disagio economico attuale, volesse esplicare certe pratiche finanziarie che facilmente porterebbero al raggiungimento dello scopo.

3. Ritenuto che l'impiego della mano d'opera potrebbe in questo critico momento essere dato alla mercè di speculazioni vergognose i sottoscritti credono opportuno sottoporre all'on. Giunta il seguente schema di orario di lavoro e di retribuzioni:

Ore di lavoro: Sino alla metà di Novembre ore 9. — Dalla metà di Novembre a tutto gennaio ore 8.

Paghe. — Muratori lire 0.38 all'ora — Manovali e sterratori lire 0.35 all'ora.

4. Il lavoro dovrà venire distribuito con ispeciale riguardo a coloro che appartengono a famiglie riconosciute bisognose ed alla massa emigrante.

5. Riconosciuto che il calmiere sui generi di prima necessità approvato da codesta Spettabile giunta in accordo con i negozianti senza il controllo spassionato di terzi, non può evidentemente rispondere allo scopo per cui veniva emanato; chiedono la sollecita nomina di una Commissione composta di persone competenti della quale dovrà far parte anche una rappresentanza delegata dai sottoscritti.

Elezioni provinciali e comunali

Nel nostro Mandamento quattro saranno i consiglieri provinciali da eleggersi.

Scadono dalla carica gli avv. Concari cav. Francesco e Giovanni Cosattini, rinunciatario Zatti cav. Paolo e defunto il cav. Antonio Pognici.

Il R. Prefetto ha fissato che le elezioni seguano il giorno 8 Novembre prossimo, nel qual giorno saranno rinnovati anche tutti i consigli comunali.

Da COSEANO

La costruzione degli edifici scolastici

E' giunta notizia che con decreto reale, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al nostro Comune, un mutuo di L. 50.000 per la costruzione dell'edificio scolastico.

Da CHIUSAFORTE

Per l'onorificenza al signor Pietro Piussi

Ci scrivono 22 (n):

E' stata appresa qui, a Raccolana e in tutto il Canale del Ferro con la più viva soddisfazione la nomina a cavaliere del signor Pietro Piussi. L'onorificenza da cui fu insignito il cav. Piussi riconosce il valore e i meriti reali indiscutibili d'un uomo che è rimato sempre legat ocol più vivo affetto al suo paese nativo. Lo sa Raccolana che ebbe da lui il dono dell'edificio scolastico, che in varie difficili circostanze aiutò questo comune con l'azione pronta efficace e disinteressata.

Al nuovo cavaliere mandiamo da qui il saluto e le felicitazioni più cordiali.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(UDIENZA DTL 23 OTTOBRE)

Presidente Turchetti — giudici Rieppi e Vencato — P. M. Mansi — canc. Volpe.

Aggressione a scopo di furto

Vigant Giovanni fu Pietro di anni 20 detenuto dall'agosto decorso è imputato di tentata rapina per avere nel 17 agosto 1914 in Nimis con la violenza sulla persona tentato di costringere Caucigh Michele a consegnargli la somma di lire 32.50 che aveva raccolto in un fazzoletto, non essendo riuscito per cause indipendenti dalla sua volontà.

Per l'assenza al dibattimento della Parte Lesa e di un teste, il tribunale accettando la proposta del P. M. rinvia il processo e condanna la Parte Lesa e il teste assente Lendaro Beniamino a lire 20 di multa e alle spese del rinvio.

Le coltellate di un ubbriaco

Grillo Giuseppe fu Giovanni di anni 30 da Pagnacco, fornaciaio, è imputato di lesioni e detenzione di arma proibita, per avere nel giorno 16 agosto in Pagnacco inferto a Sacchi Riccardo un colpo di coltello causandogli al collo una lesione, giudicata guaribile in giorni 20, nonchè alla schiena, e al braccio sinistro altre lesioni guarite in 10 giorni.

Un incidente

Il P. M. presenta opposizione per l'audizione dei tre testi a difesa, non essendo stati osservati i termini per la loro citazione.

L'avv. Antonio Bellavitis, difensore, s'oppone alle obbiezioni presentate dal P. M. e con molte ragioni giuridiche sostiene la piena legalità della citazione dei testi da lui presentati.

Il Tribunale respinge l'opposizione del P. M. ed ammette l'audizione dei tre testi citati dalla difesa.

L'interrogatorio dell'imputato

Grillo a tutte le domande risponde: «Mi non posso ricordare, mi non posso sapere cossa che go fatto, perchè gavevo tanto bevù, che non posso ricordarme gnente!».

In seguito alle insistenze del Presidente ammette di essersi trovato alla osteria Capsoni con Riccardo Sacchi (parte lesa) ed altri; ammette pure di avere avuto un temperino e di averlo gettato via; non sa però nè dove, nè quando.

A domanda risponde di non ricordare la quantità del vino bevuto; aveva cominciato a bere da solo, poi continuò a bere in compagnia.

La parte lesa e i testi

Sacchi Riccardo fu Giuseppe di anni 71, la sera del 16 agosto fece il giro di parecchie osterie col Grillo e con lo stesso giocò anche qualche partita a carte.

In una delle tante osterie venne con lui a parole ma era cosa da niente; usciti in istrada egli venne gettato a terra e rimase ferito al collo e in altre parti del corpo dal suo avversario. Non s'accorse però subito di essere stato ferito, ma fu il teste Chittaro Ferdinando che l'avvertì.

Chittaro Ferdinando fu Giuseppe di anni 59, vide Grillo e Sacchi all'osteria Capsoni, la sera del 16 agosto. Ambedue erano ubbriachi. Li vide uscire tutti e due assieme. Poco tempo dopo uscì anche il teste; a breve distanza dall'osteria il Sacchi stava disteso a terra, e s'accorse ch'era ferito al collo.

Il Sacchi interrogato, gli rispose che doveva essere stato ferito dal Grillo, che l'aveva gettato a terra.

Il teste rientrò nella osteria e avvertì di quanto era succeduto la guardia campestre, la quale subito uscì dall'esercizio e procedette all'arresto del Grillo.

Seguono altri testi.

Le proposte del P. M. e la sentenza

Il P. M. fa un'arringa molto severa a carico dell'imputato e conclude chiedendo che sia condannato alla reclusione per un anno, mesi 2 e giorni 10.

Dopo un'efficace difesa dell'avv. A. Bellavitis, il Tribunale condanna Giuseppe Grillo a sei mesi di reclusione col beneficio della legge Ronchetti per 5 anni.

Un morfinomane

Sinigaglia Aldo fu Sebastiano di anni 26, di Correggio di Volterra, è imputato di avere più volte commesse delle truffe in giorni imprecisati e in danno del farmacista Businelli in S. Giorgio di Nogaro; di Tavani a Latisana, a Casarsa e Codroipo in danno dell'esercente Trevisan per lire 10.40 e in danno di altri ancora.

Interrogato l'imputato si dà lettura delle perizie e quindi, mancando alcune parti lese, il processo viene rinviato a lunedì. — L'imputato è difeso dall'avvocato Sartoretti.

Appello contro la sentenza assolutoria di don Cantoni

Il P. M. ha ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale che lunedì scorso, assolveva don Leonardo Cantoni, parroco di Pantianicco, per insufficienza di prove, nel reato contro il buon costume a lui imputatogli.

Corte d'Assise

La prossima sessione della Corte d'Assise si aprirà il 10 novembre.

Ecco il ruolo dei processi:

10 novembre: Longo dott. Plinio e Zamolo Adamo (ex agente del «Lavoratore Friulano) reato di stampa, Difensore avv. Cosattini e del Missier.

12 e 13: Nicolaio Attilia: infanticidio; difensore avv. Cosmo.

14 Zanin Marco violenza turpe: Difensore avv. Cameroni.

15 e seguenti: Pietro Feruglio l'assassino di Colugna; difensore avvocato Driussi.

Cronaca dello Sport

A. C. Udine contro Petrarca F. C.

Domenica 25 corrente la nostra Associazione del Calcio sosterrà sul campo del Petrarca F. C. di Padova la 4.a gara di campionato.

L'incontro si presenta oltremodo interessante ed incerto. Gli udinesi scenderanno in campo completi e decisi oltremodo di vendicare l'immeritata sconfitta di domenica scorsa, dovranno però impegnarsi a fondo per strappare la vittoria alla massiccia squadra del Petrarca F. C. la quale dal canto suo cercherà di sgranchirsi dall'ultimo posto in classifica. Dato uno sguardo agli incontri precedenti il pronostico si volge però a favore della concittadina, dalla quale ci attendiamo la sua prima vittoria.

Una nuova affermazione della squadra riserve riconfermerà certamente il suo indiscusso valore.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Granoturco bianco vecchio lire 14.25 — Granoturco giallo vecchio da lire 14 a lire 18.25 — Granoturco bianco nuovo da lire 13.50 a lire 15.60 — Granoturco giallo nuovo da lire 14.75 a lire 16 — Fagiuoli (Quintale) da lire 20 a lire 30.

PIAZZA VENERIO (Quintale) Pere da lire 20 a lire 52 — Pomi da lire 30 a lire 35 — Castagne da lire 12 a lire 17 — Marroni da lire 23 a lire 30 — Uva da lire 21 a lire 24 — Patate a lire 9.

Mercati suini e ovini

Entrati suini 600 venduti 441 così specificati:

da latte 274 da lire 12 a lire 26.
da 2 a 4 mesi 68 da lire 34 a 45.
da 4 a 6 mesi 55 da lire 50 a 65.
da 6 a 8 mesi 24 da lire 70 a lire 86.
da 8 in più 12 da lire 90 a lire 105.
da macello 8 da lire 105 a lire 112 al quintale. — Totale N. 441.

Entrate pecore 24 vendute 9 per allevamento.

Entrati castrati 16, venduti 7 per macello a lire 1.35 al chilogramma.

CRONACA CITTADINA

Contro l'alcoolismo

Nella sua ultima seduta dello scorso settembre la Commissione Provinciale contro l'alcoolismo, nominava una Sottocommissione composta dai Signori Ing. Pez Luigi, comm. avv. Casasola e prof. cav. dottor Accordini per esaminare la proposta del primo, di provocare dal Ministero competente l'abrogazione del 3.o Comma del N. 7 Tabella A. della nuova legge sugli spiriti 8 giugno 1913 N. 572 che: *esenta da ogni vincolo nella circolazione e nel deposito i liquori e le bevande alcooliche contenuti in bottiglie di capacità non superiore a due litri, chiuse a macchina con tappo e con capsula metallica portante impressa l'indicazione della ditta fabbricante e del Comune ove esiste la Fabbrica.*

La sullodata Sottocommissione si riunì il 19 corrente nella Sala delle Commissioni presso la Deputazione Provinciale e dopo maturo esame e discussione sulla proposta dell'ing. Pez, ha unanime emesso il seguente voto da trasmettersi alla Presidenza della Commissione per il suo inoltro al competente Ministero:

Premesso che, sino dal 1912 la Commissione Provinciale contro l'alcoolismo su proposta dello stesso Ingegnere Pez, deliberava di inviare una nota a S. E. il Ministro dell'Interno, indicando l'opportunità di abolire la libera circolazione dei 10 litri di bevande alcooliche e la libera Fabbricazione dei liquori, comprendendo ciò fra i provvedimenti più urgenti che il Governo del Re avrebbe dovuto proporre, premesso che con la legge ultima sugli spiriti 8 giugno 1913, mentre il Ministero riduceva effettivamente la libera circolazione di dette bevande alcooliche dai 10 ai 5 litri, *esentava poi le bevande stesse da ogni vincolo nella circolazione e nel deposito purchè contenute in bottiglie di capacità non superiore a due litri* che, come sopra si è detto, togliendo così ogni valore alla retrizione dei 5 litri e peggiorando anzi la primitiva condizione dei 10 litri; premesso tutto questo, la Sottocommissione fa voti perchè il Ministero nella preparazione in corso del nuovo Regolamento sugli spiriti, *abolisca la fatta concessione delle bottiglie, o quanto meno escluda dalla medesima l'acquavita e disciplini con norme più severe ed igieniche la libera fabbricazione e circolazione dei liquori e delle altre bevande alcooliche in genere.*

Questo voto della Sottocommissione non fa che integrare le provvide disposizioni emanate dal R.o Prefetto che regolano gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi di vendita delle bevande alcooliche, entro limiti più ristretti, inquantochè la illimitata libertà attuale di circolazione di dette bevande, permette che le medesime possano essere consumate nelle famiglie senza il loro passaggio per gli esercizi di vendita e quindi ogni restrizione di orari torna di nessuna utilità agli effetti di anti-alcoolismo.

E' da augurarsi che il Governo accolga il voto sopra espresso, nel grande fine ultimo, di sradicare completamente dall'Italia la funesta pianta dell'alcoolismo, avviando così indirettamente il consumo dell'alcool ai tanti e diversi usi che di esso possono farsi nelle diverse industrie che fioriscono nel nostro Paese, del che si contano ormai parecchi esempi.

Per tal modo due supremi scopi si saranno ottenuti uno più dell'altro di capitale interesse per il nostro Grande Paese, e ciè la sconfitta dell'alcoolismo, ed il nuovo orizzonte per i prodotti della viticoltura Italiana.

In presenza di questi due così alti scopi per la società Italiana e per la agricoltura Nazionale, non v'ha dubbio che la calma e pendente agitazione attuale degli Esercenti, saprà intravedere attraverso il patrio sentimento, il grande beneficio Nazionale dell'avvenire che si asconde nel loro lieve sacrificio presente.

Giuramento di un vice cancelliere

Ieri a mezzogiorno, dopo chiusa la udienza antimeridiana, ha prestato giuramento il nuovo vice - cancelliere della Sezione penale, signor Amedeo Bertuzzi, venuto quì in luogo del signor Febeo, traslocato al Tribunale di Venezia.

Al signor Amedeo Bertuzzi che fu già vice cancelliere al II.o Mandamento ed è una nostra vecchia e cara conoscenza, diamo il benvenuto.

L'Associazione fra Comm. Industriali ed Esercenti

L'Associazione Commercianti ci invia i seguenti comunicati:

Spedizione di riso

Si avverte che fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione delle spedizioni di riso per Modane-loco, nonchè per l'estero, transiti Pontebba e Cormons, essendosi raggiunta la quantità pel mese corrente e forse per tutto l'anno.

Divieto di esportazione dalla Germania

Diamo agli interessati il consiglio di rivolgersi al Delegato Commerciale a Berlino per avere schiarimenti relativamente ai divieti di esportazione dalla Germania.

A tale scopo è necessario che le Ditte precisino le loro richieste dando maggiori dettagli sulle merci che intendono importare, e cioè: invece di indicare ferro, acciaio, prodotti chimici ecc., dire quale qualità dell'acciaio e se in blocchi o in lavori, quali prodotti chimici, quali macchine ecc.

Pei telegrammi basta l'indirizzo: Labriola, Berlin.

Associazione impiegati civili

Sabato 24 corrente alle ore 21.45 avrà luogo il primo trattenimento della stagione col seguente bellissimo programma:

PARTE PRIMA:

«Pagliacci» — Prologo — Leoncavallo (baritono.

«Forza del Destino» — Pace mia Dio — Verdi (soprano).

«Otello» — Ora e per sempre addio — Verdi (tenore).

«Rigoletto». — Scena, aria e duetto — Verdi (soprano e baritono).

PARTE SECONDA:

«Ballo in maschera» — Eri tu.... — Verdi (Baritono).

«Pagliacci». — Arioso — Leoncavallo (tenore).

«Mefistofele» — Aria — Boito (soprano).

«Forza del Destino» — Duetto e aria atto IV.o — Verdi (tenore e baritono).

Esecutori saranno: la signorina Bianchi Remigia (soprano) — Visentini Luigi (tenore) — Paris Giovanni (baritono).

Accompagnerà al piano il signor maestro Felice Commento.

Gli operai della ditta A. Dal Torso a banchetto

Il nob. Alessandro Del Torso volle che anche i suoi operai partecipassero al fausto avvenimento delle sue nozze colla signorina Aurelia dei conti Deciani.

L'altra sera alle ore 17 a tutti gli operai della ditta (circa un centinaio) venne offerto un banchetto nella trattoria «Al Sergente» esercita dalla signora Pia Beorchia Modonutti.

Durante il banchetto, ottimamente servito, regnò la massima allegria; si fecero numerosi brindisi agli sposi e alle due nobili famiglie.

Agli agenti di studio della ditta A. Del Torso, la signora Pia offrì separatamente, dolci con bottiglie di Barbera e di Nebiolo.

Riunione alla Società dei Reduci

Questa sera, alle ore 20 e mezzo, promossa dal Presidente dei superstiti dalle guerre della patria indipendenza, ha luogo nella sede della Società dei Reduci (Via della Posta) una riunione allo scopo di discutere i mezzi più opportuni per indire — con le forme consentite dalla legge — un comizio patriottico.

Tramvia elettrica Udine-Tricesimo

Nel pomeriggio dell'altro ieri si fece una specie di corsa di prova fra Udine e la stazione di Branco con una vettura del tram cittadino.

La prova riuscì ottimamente tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Grande quantità di pubblico popolava ieri sera il Teatro Sociale. Del resto il programma svolto lo meritava. Il dramma: «La fine della mano nera» è un lavoro pienamente riuscito, sia per l'argomento sempre interessante, che per l'esecuzione perfetta.

La scena comica, delle più brillanti, divertì assai.

Oggi il tutto si replica.

---

79 Appendice del GIORNALE DI UDINE

Il Biglietto Rosso

di F. Du Boisgobey

Giorgio, stordito da tante cose, non ebbe tempo di rispondere neppure una parola. E l'altra, senza dorgli tempo, continuò:

— Addio dunque e buona fortuna. Vado perchè Rochas mi attende, non abbiamo tempo da perdere, dobbiamo partire col diretto che va stassera a Roma per Torino e Firenze.

Così detto chiamò un «fiacre» che passava e vi montò lasciando Giorgio stupefatto ed indignato.

Che mostro era dunque questa donna che fuggiva senza neppure rivedere i suoi figli, per seguire un amante di cui sperava farne un marito; che ingiuriava il suo salvatore, l'eroico Plancoet, morto per salvare il nome che portava sua figlia!

La sua fuga l'accusava; essa era dunque colpevole; Rocco aveva dunque avuto con lei una spiegazione decisiva; la sua partenza liberava Giorgio da una terribile inquietudine, si scongiurava così il pericolo di vedere la madre di Gabriella alla sbarra della Corte di Assise. Non restava dunque che andare in traccia di Alberto per raccontargli la partenza precipitosa della signora Verdon e la catastrofe seguita al palazzo di Giustizia.

Ritornò precipitosamente pel boulevard San Michele; e passando dinanzi alla casa della signora Verdon fu tentato di salire; dovea esservi ancora Gabriella; ma che dirle?

Alzò gli occhi verso le finestre, non v'era nessuno; se ne andò quindi direttamente alla via de' Medici.

Non contava di trovarsi Alberto, ma desiderava sapere se alcuno era venuto a cercarlo, mentre egli era dal giudice istruttore.

Il portiere gli consegnò una carta da visita di Alberto sulla quale era scritto con il lapis:

«Tutto è accomodato. Ho veduto mia sorella e questa sera stessa la condurrò dalla signora de Brangue. Vi aspetto domattina, alle ore dieci, in via Tournon, albergo dell'imperatore Giuseppe. Incaricatevi prima di venire, di trovare quel bravo uomo di Plancoet e di condurlo con voi. Sembra che la sua visita a mia madre sia riuscita a meraviglia. Che buon amico abbiamo, ha saputo salvarci da una grande sciagura.

— A costo di sua vita, mormorò sospirando Giorgio, che non divideva tutte le illusioni del suo futuro cognato.

X

Giorgio fu puntuale all'appuntamento datogli da Alberto.

Lo trovò alla finestra fumando un lungo sigaro e già in tenuta di uscire.

— E Plancoet perchè non l'avete condotto con voi.

Giorgio fece un segno colla testa. Non sapeva come principiare per dargli la terribile notizia.

Forse egli era già fuori di casa, quando siete andato a cercarlo in via Royer Collard. Desideravo molto di rivederlo per ringraziarlo di quanto ha fatto per noi. Ma anche senza lui posso dirvi l'esito delle sue imprese. Successo completo, vittoria su tutta la linea. Mia madre è già in viaggio per l'Italia e con lei anche Rochas...

Ebbe Plancoet un colloquio assai breve ma esplicito, poi si abbocciò con Gabriella. Un'ora dopo abbandonò la casa e non vi fece più ritorno. Così che lo sloggiamento della mia sorellina si è fatto con tutta tranquillità. Essa ha coraggio e carattere: neppure una lagrima, neanche una parola. Rocco aveala senza dubbio preparata a questo passo. L'ho condotta presso la sorella del mio colonnello, e vi resterà fino al giorno del vostro matrimonio, che spero non sarà lontano, giacchè Plancoet avrà senza dubbio ottenuto il consenso della mamma.

— L'ho incontrata ieri sera, la signora Verdon mentre usciva di casa. Ella stessa mi disse di aver poco orima firmato il consenso dal notaio di Plancoet.

— Dunque vedete che il povero Plancoet è riuscito in tutto. Ora dunque parlatemi del vostro amico Puymirol. L'hanno dunque rilasciato?

— Non ancora.

— Sarà questione di tempo. Non ho che una sola preoccupazione, quella cioè di sapere che cosa avrà fatto Plancoet delle due altre lettere, quella della Pornic e l'altra della Lescombat. Suppongo le abbia bruciate, a meno che non venga egli stesso a riconsegnarmele stamani. Farebbe bene a sollecitare, perchè desidero presentarvi alla signora che fa ora le veci di madre a Gabriella, le ho già annunziato questa visita per le undici. E' tempo che voi prendiate la posizione ufficiale di promesso sposo.

— Plancoet non verrà — disse tristamente Giorgio.

— Perchè? sarebb'egli mai incorso qualche malanno?

Giorgio stava per parteciparle la triste nuova, quando entrò un inserviente della casa e gli consegnò una lettera scusandosi pel ritardato ricapito. Il corriere era stato distribuito in tempo, ma il portiere non conoscendo ancora il nome del nuovo inquilino avea trattenuto la lettera.

L'ufficiale congedò il servo, e voltosi a Giorgio, gli disse:

— E' di Rocco. Che idea curiosa di scrivere, in luogo di venire in persona. Questa lettera deve essere stata impostata ieri dopo mezzodì, quando ci lasciammo. Vediamo che cosa mi dice.

E lacerata la busta che la racchiudeva, ne cavò due carte ingiallite dal tempo.

Giorgio, appena vedutele, riconobbe subito i due biglietti di banca e della contessa.

Alberto li depose sul tavolo e spiegiò con impazienza un altro foglio che v'era accluso. Era scritto da Rocco; prese a leggerlo ad alla voce:

«Mio caro figliuolo, tu non sai peranco che una parte della verità, ed occorre che tu la conosca tutta intiera. Tu sei ora il capo della famiglia, e fino a che tua sorella non sia maritata tu dovrai occuparti di lei, perchè io non potrò più vegliare su essa ».

— E dove sarà andato egli mai? Rocco è il migliore degli uomini, ma ha la mania di far sempre dei misteri.

— « Sono certo che tua madre cederà e che tu non l'avrai più a rivedere. Perciò appunto, prima di recarmi da lei, è bene tu sappia la parte che essa ha avuto in un avevnimento che ha portanto conseguenze tanto terribili per tutti noi e sopratutto per me.

« Non occorre che io ritorni sul passato e ti racconti i gravi torti di tua madre; ciò mi causerebbe troppa pena. Tu la conosci purtroppo, quindi non mi resta che invocare per lei le circostanze attenuanti.

« Fino a che ha vissuto il tuo povero padre, ella non mancò mai al suo dovere. Vi educò, vi amò; fu sposa e madre esemplare. La morte di suo marito fu causa di ogni male. Abbandonata a sè stessa e trasferitasi a Parigi, non ebbe la forza di resistere agli allettamenti di questa nuova esistenza; e disgrazia volle che andasse a cadere nelle mani di un miserabile che non fece che abusare della sua debolezza e approfittarne con un cinismo incredibile.

« Poi voleva sposarla, e vi giuro che dovetti usare molta fatica per impedire ch'ella vi si decidesse. Io avea ancora in quell'epoca certa influenza su lei, ed avendo per caso scoperto questa sua relazione con Dargental, essa non potea rifiutarsi di dare ascolto ai miei consigli. Credo benechè ciò non ostante essa avrebbe finito per maritarsi con lui, se quel briccone, di cui era perdutamente innamorata, non l'avesse tradita palesemente con altre amanti. Seguì una rottura; ma egli prese allora a perseguitarla, e continuò fino a questi ultimi tempi, ne' quali l'infame arrivò a tanto che io decisi di farla una volta finita. Non avea da scegliere il modo di mandare ad effetto la mia risoluzione.

ARTE E TEATRI

La Compagnia Benini al Minerva

Anche alla seconda recita della Compagnia veneziana, un bel pubblico accorse, alle gentili rievocazioni di vita di un passato ormai troppo lontano, — al teatro di Carlo Goldoni.

Il «Sior Todaro Brontolon» è una vecchia commedia, da poco rimessa sulle scene, dal comm. Ferruccio Benini.

Attorno a una semplice vicenda di amore, una serie di quadretti settecenteschi si susseguono, e passano i tipi caratteristici del Teatro Goldoniane, il vecchio avaro e bonario, le donne chiecchierine ed intriganti, la ragazza ingenua e la servetta civettuola, e il pensiero dello spettatore va per un momento volentieri a quel mondo scomparso, di parrucche incipriate, di crinoline, di vita vissuta a passo di minuetto....

Il cav. Albano Mezzetti rese con molta arte la figura del vecchio brontolone, le sig. Zanon Paladini, Pasquali e Seglin e tutti gli altri bene coadiuvaron il valente attore che ora dirige la compagnia Benini.

Questa sera il comm. Ferruccio Benini prenderà parte alla recita, con un nuovo lavoro per Udine, del Varagnolo: «Per la regola».

Si prevede un grande successo.

Teatro Sociale
Giovanni Grasso

Giovanni Grasso sarà tra noi per poche sere. Udine che, come tutte le altre città italiane, ha per lui la più grande ammirazione gli prepara liete accoglienze. Si rinnoverà il successo che riportò ogni qualvolta il grande artista siciliano recitò al nostro pubblico. Difatti Giovanni Grasso ha la proprietà di saper attirare le folle, entusiasmandole con l'arte sua perfetta.

Accanto a Lui figura la valorosa attrice Balistrieri Virginia sua valente cooperatrice nelle insuperabili interpretazioni del Teatro Siciliano.

La prima recita seguirà lunedì 26 corrente.

Ciò, intanto, che noi specialmente importiamo dall'Austria sono i disertori che continuano a presentarsi abbondantemente alle nostre autorità. In questo proposito vi confermo che essi sono ottimamente trattati. Si segnala anche la calata dei soliti spioni — spioni politici e non militari — che hanno l'incarico di stare alla calcagna dei numerosi trentini che hanno lasciato il loro paese. Un ufficiale dei carabinieri col quale ho potuto parlare mi ha assicurato che questi spioni politici sono rigorosamente sorvegliati e ricercati.

LA NUOVA AULA PARLAMENTARE

La migrazione verso l'estrema

ROMA, 22. — Nel nuovo Politeama di Montecitorio, per la prossima stagione, tutti i migliori posti sono già prenotati. I migliori posti, s'intende, sono quelli che la moda preferisce e designa: quelli di Estrema Sinistra o prossimi all'Estrema Sinistra o meno lontani che sia possibile dall'Estrema Sinistra.

I due solerti questori della Camera onorevoli Negrotto e Capece Minutolo di Bugnano apersero, come è noto, le prenotazioni per i seggi della nuova aula fin da due mesi or sono.

Prima che il Parlamento interrompesse i suoi lavori — scrive l'«Idea Nazionale» — con la famosa transazione intervenuta fra Governo e ostruzionisti, per la quale costoro consentirono a che il Governo emanasse per decreto legge i provvedimenti che essi si erano sdegnosamente rifiutati di approvare, c'era stato quell'interessante tentativo di resuscitare i così detti «partiti parlamentari» dalla necropoli delle rispettive sacre tradizioni. D'altronde finchè durava in servizio l'aula sedicente provvisoria, che era provvisoria da ben quattordici anni, non si presentava la materiale possibilità di un raggruppamento topografico dei rappresentanti della Nazione in tanti nuclei corrispondenti alle singole tendenze politiche. L'insufficienza numerica dei posti, poco più di quattrocento in tutto, impediva l'assetto di ciascun partito nella propria sede neutrale. Ma con l'aula nuova, più comoda e più vasta, cinquecento e otto seggi si offrono a cinquecento e otto onorevoli schiene. — Partiti e gruppi, hanno pensato i due solerti questori, avranno finalmente a loro disposizione lo spazio occorrente per sistemarsi secondo quelle identità e somiglianze di principi delle quali essi paiono ora voler ri[illegible]are il ricordo.

Il piano dei Questori

I questori Negrotto e Di Bugnano mantenendo la topografia antica dell'aula, avevano assegnato 99 posti per i repubblicani e socialisti, 60 per i radicali, 53 per la Sinistra democratica, 53 per i liberali, 36 per i clericali, 36 per i liberali senza specificazione, 68 per la Destra e nazionalisti e i rimanenti 53 posti avrebbe dovuto nel concetto dei questori essere assegnati proporzionalmente ai diversi partiti e gruppi come margine di riserva, per i simpatizzanti, per i non iscritti ufficialmente, per quegli elementi indefinibili che, non si sa bene perchè, negli ambienti parlamentari si sogliono chiamare indipendenti.

Tutti a Sinistra!

La pianta, nella quale sono segnate le prenotazioni di tutti i deputati, esclusi i 158 di prima legislatura, costituisce perciò un'importante documento di psicologia politica. Essa ci dà la meravigliosa rivelazione di uno zelo democratico che si manifesta come sentimento predominante in quasi tutte le parti della Camera. Coloro che hanno avuto un largo campo di scelta, cioè gli anziani, qualunque fossero il loro temperamento, le loro simpatie e i loro precedenti, hanno dato l'esempio di sfuggire i settori di Destra come luoghi di relegazione.

Il fenomeno della migrazione in massa verso Sinistra ha un significato psicologico che non abbisogna di ulteriore illustrazione. Ma esso desta pur grave malcontento nei novellini di colore acceso, rimasti esclusi dal loro naturale domicilio, e vive apprensioni in molti pacifici abitatori delle rare oasi del Centro e della Destra. Infatti, per i deputati di prima legislatura, restano disponibili appena 4 posti nella metà sinistra della Camera, e ben 154 nella metà destra, ove dovranno dunque ricoverarsi socialisti repubblicani e radicali venuti a Montecitorio con le ultime elezioni. I deputati friulani, non nuovi ai quali furon assegnati i posti son l'on. Girardini che ha il numero 135, l'on. Hierschel col 206, l'on. Ancona col 213, l'on. Chiaradia col 214, l'on. Morpurgo col 296, vicino all'on. Salandra che ha il 295 e l'on. Rota che ha il numero 409.

Il grave pericolo corso dal ministro Rava

ROMA, 22. — La vettura del ministro Rava, mentre passava per Via Nazionale, ha urtato con violenza contro una vettura tramviaria sopraggiungente da via Depretis, che attraversava la via Nazionale. In seguito all'urto, la vettura del ministro è rimasta molto danneggiata. Tutti i vetri sono andati in frantumi. L'on. Rava, che si trovava nella vettura assieme al proprio cugino cav. Paolino Calderoni, è rimasto incolume. Il cocchiere invece ha riportato parecchie contusioni, per fortuna non gravi. Il ministro è disceso subito dalla carrozza, mentre la folla si agglomerava intorno, e insieme al cav. Calderoni è salito in una vettura da piazza, allontanandosi.

Sciopero a Palermo per il prezzo del pane

PALERMO, 22. — Poichè il Municipio ha modificato l'ordinanza circa la garanzia sul prezzo del pane per accontentare i fornai, è sorta una forte reazione nelle classi operaie, le quali sono in vivo fermento. Ieri sera, riunitesi le Leghe operaie alla Camera del lavoro, è stato proclamato lo sciopero genearle per oggi. Lo sciopero è stato imposto con grandi grida dalla folla che gremiva la sala e le adiacenze esterne, malgrado il contrario parere di alcuni oratori, che ne proponevano il rinvio. La folla degli operai si è data appuntamento per le 4 di stamane ai Quattro Canti. Data l'eccitazione degli animi, si teme una giornata movimentata.

Faber, Defraye e Thys morti in guerra

PARIGI, 22. — Nuovi e gravi lutti colpiscono il mondo sportivo franco-belga, che è poi internazionale.

Nella lista dei caduti negli ultimi combattimenti figurano i notissimi corridori ciclisti Faber, lussemburghese, Thys e Defraye, belgi, forse i più forti campioni del pedale che esistessero al mondo e fra i più popolari anche in Italia.

Per il rimpatrio del sommergibile

SPEZIA, 22. — Oggi è partito da qui, diretto ad Ajaccio, il ragioniere Brivio, vice-direttore amministrativo della «Fiat San Giorgio», incaricato dalla direzione del Cantiere di condurre a termine le pratiche giudiziarie relative al sommergibile «43» e per curarne il rimpatrio assieme all'intero equipagigo, dopo eliminata ogni altra formalità con le autorità marittime e militari.

E' ovvio soggiungere che trascorrerà qualche tempo prima che avvenga il rimpatrio del sommergibile.

La borsa Francese

BORDEAUX, 22. — (Borsa) — Rendita francese 3 per cento 77,50 — egiziana 88.50 — Suez 43.00 — russa (1906) 92 — russa (1909) 85 — Rio Tinto 14,05.

LONDRA, 22. — Argento 22 13.16 — Cambio su Italia 26,35 — cheque cambio su Parigi 25.17.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per
Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.
Cormons: 8.13 A. — 12.55 — 15.45 20.19. A.
Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D
San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 A. — 10.26 A. — 13.50 M. — 17.31 M
Cividale: 5.20 M — 8.7 — 13.30 M — 17.45 M
San Giorgio Trieste: 8 A. — 10.26 — 13.50 M.
San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:
Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A — 19.47 D.
Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.
Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 12.20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 2.40 A.

Dottor Isidoro Furlani Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La battaglia continua violenta fra il mare e La Bassè

I franco-inglesi respinsero tutti gli assalti

PARIGI, 23. (Ore 1.20) — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:*

«L'attività di cui il nemico diede prova nella giornata di ieri, non si è rallentata. Oggi fra il mare e La Bassèe, la battaglia continuò altrettanto violenta, senza che i tedeschi abbiano potuto fare indietreggiare l'esercito belga nè le truppe britanniche.

«Così pure fra Arras e l'Oise il nemico fece grandi sforzi che non furono coronati da successo in nessuna parte.

«Nell' Argonne progredimmo tra Saint Albert e Four de Paris.

«Al nord di Verdun guadagnammo terreno fra Haurmont e Brabant sur Meuse.

«Nella Woevre respingemmo un attacco su Champion». (Stefani)

La partecipazione delle navi inglesi al combattimento di Nieuport

LONDRA, 23 (Ore 1.45) — *L'Ammiragliato annuncia che i monitori* Severin, Humber e Mersey *presero parte alle operazioni di guerra lungo la costa belga. Queste navi tirarono sul fianco destro dei tedeschi, favorendo così considerevolmente il successo delle operazioni. Essi sbarcarono pure distaccamenti di mitragliatrici che validamente cooperarono alla difesa di Nieuport.*

Durante queste operazioni un tenente fu ucciso, sei uomini feriti, tre scomparsi. (Stefani)

I PAZZESCHI POSTULATI PANSLAVI giudicati a Roma

ROMA, 22. — *Commentando l'articolo del giornale ufficioso serbo* Samouprava, *in cui si dice che la Serbia non potrebbe tollerare che la Dalmazia, che è abitata da 700 mila slavi e da 18 mila italiani, passasse dal dominio austriaco a quello italiano, e che la Serbia dovrà difenderla insieme ai dalmati contro un eventuale attentato dell'Italia di mutare la liberazione in una nuova schiavitù, il* Giornale d'Italia *scrive:*

«Gli italiani, prima di fare giustizia di codesti folli postulati panslavi, devono distinguere tra serbi austriaci e serbi della Serbia.

«Gli slavi della Dalmazia e dell'Istria, sopprimendo ai loro figli la storia antica e la recente, dimenticano, oltre a falsare le statistiche, (1) *che se essi sono oggi l'elemento etnico dominante nell'Adriatico orientale, non devono questa privilegiata posizione nè alla storia, nè alla civiltà e coltura loro, bensì al programma politico austriaco, che favorendo i loro diritti politici, ha abolito con massacri sistematici d'un cinquantennio, il diritto politico degli italiani.*

«L'Austria, così facendo, ha favorito i croati cattolici ed i croati cattolici si illudono che gli italiani possano rinunciare ai propri diritti in favore di quanto è stato loro ingiustamente concesso dall'Austria. I serbi della Serbia, del resto, non partecipano alla megalomania croata. Essi, che dell'Austria, quasi nostri confratelli, hanno subito la persecuzione, sanno troppo bene che solo venendo ad un accordo stretto e leale con l'Italia, potranno giungere fino ad una delle rive del nostro mare».

(1) — Importa ripetere che l'Istria distaccata dal Quarnaro dalle isole e dalla costa dalmatica è stata sempre ed è tuttora in grande maggioranza italiana, malgrado l'artificiosa circoscrizione amministrativa imposta dall'Austria, quando se ne impadronì dopo la caduta di Venezia. Ciò è risultato in modo splendido e inconfutabile, dopo un secolo della nemica dominazione austriaca, nelle ultime sedute della Dieta, nelle quali contro la millenaria italianità dell'Istria si infransero tutti gli sforzi combinati del governo degli slavi, dei clericali e dei socialisti italiani al servizio del governo di Vienna.

ANDREMO A VALLONA?

ROMA, 22. — *Le notizie odierne dei giornali intorno a Valona si limitano a confermare l'invio della* Dandolo *per garantire la sicurezza della popolazione.*

Malgrado la persistenza di qualche giornale nell'annunciare che la spedizione è già in corso, si può dire anche oggi, con fondamento, che nulla è ancora avvenuto.

Un comunicato del Ministero degli Interni dice:

«In seguito alla pubblicazione di notizie riguardanti movimenti di regie navi e del 40.o fanteria, i giornali Il Messaggero *e il* Resto del Carlino *sono stati denunziati, in base alla disposizioni da tempo emanate e ieri confermate, all'autorità giudiziaria; alla quale saranno deferiti gli altri giornali che abbiano riprodotto e riproducano informazioni del genere.*

Una compagnia di truppe francesi insediata ad Antivari

ROMA, 22. — Da persona giunta stamane da Antivari abbiamo avuto alcune notizie interessanti. Ad Antivari nuova, è insediata una compagnia di truppe francesi al comando di un maggiore. Questa compagnia ha fra l'altro la missione di proteggere il servizio di approvviggionamenti delle truppe del Montenegro, approvvigionamenti che vengono inviati nel Porto di Antivari a mezzo di piroscafi francesi scortati dalle navi della squadra anglo-francese.

Ad Antivari sono arrivati in questi ultimi giorni 3 ufficiali aviatori con 3 idroaeroplani blindati i quali compiono giornalmente numerose ricognizioni verso Cattaro.

Gli aeroplani austriaci sono comparsi più volte sopra Antivari, ed hanno lanciato delle bombe ma senza fare grave danno. Le sentinelle francesi sono sempre in vedetta. La stazione radiotelegrafica di Antivari funziona da qualche settimana, ma per il solo servizio di ricevimento dei telegrammi perchè durante il bombardamento da parte della squadra austriaca la stazione avendo subito gravi danni, è rimasto completamente distrutto l'apparato trasmettitore.

La scorta dei viveri che vengono poi trasportati in buona parte a Cettigne viene seguita dalle truppe francesi.

E' stato notato che mentre la squadra austriaca ha nei due bombardamenti eseguiti contro Antivari preso sempre di particolare mira gli stabili italiani, ha poi, con studiata accortezza, risparmiato la splendida villa del principe Danilo del Montenegro, che è situata a poca distanza dall'abitato di Antivari nuova e molto in vista. Ad Antivari oltre alle truppe francesi vi sono cittadini e funzionari italiani della compagnia di Antivari e un vecchio montenegrino. L'albergo di Antivari è in gran parte occupato dalle truppe francesi. La villa del principe Danilo è chiusa.

LE ESPORTAZIONI IN AUSTRIA sono state in parte chiuse

DISERTORI E SPIE

BOLOGNA, 22. — Il «Carlino» (edizione della sera) ha da *Treviso* 22: La protesta della stampa italiana per la generosa esportazione di derrate e materiali italiani in Austria, protesta seguita da chiarimenti governativi che non smentivano ma confermavano i fatti denunciati, ha avuto per effetto un relativo arresto del traffico di esportazione. Io stesso ritornato a Peri per avere nozioni dirette ho potuto constatare che parecchi vagoni di prodotti e di materiale nostro sono fermi. Tra questi vi sono 50 vagoni di latta bianca in fogli proveniente da Portovecchio di Piombino, 40 vagoni di lana sucida di Biella, vagoni di pasta alimentare e di riso la di cui esportazione è da questo mese rigorosamente proibita. Sono invece passati in questi giorni vagoni di pelli d'agnello e continuano a passare «chassis» per «camions» della Isotta-Fraschini, non chè nitrato di soda del Chili proveniente da Genova e che serve per concimazione.

I cannoni di bronzo di cui fu notato il passaggio costituivano unicamente materiale di fusione.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo, corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURIT (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone didifficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzon e C.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale della premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La Reclame è l'anima del commercio

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista **FERDINANDO PUCCI**

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

base di Cascara Sagrada e Podofillino preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 35 GRANI

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.